

L'Italia è il primo paese dell'Ue a spendere i fondi della nuova Politica agricola comune

Aiuti Pac, anticipi all'incasso

Sbloccati un mld e 450 mln. Le erogazioni entro 45 giorni

DI LUIGI CHIARELLO

Via libera al pagamento degli anticipi della Politica agricola comune, con l'erogazione di un mld e 450 mln di euro entro 45 giorni, ad oltre 700 mila aziende agricole.

Il valore complessivo degli aiuti ammonta, invece, a 2,4 mld. Di questi, 1,7 mld sono per i pagamenti diretti e circa 700 mln per lo sviluppo rurale. L'anticipo si inserisce già nella dotazione finanziaria della Pac per il periodo 2023/27.

«Oggi mettiamo a disposizione per 722mila aziende e contiamo, entro il 30 giugno, di arrivare a sette mld di euro (a conclusione della precedente programmazione Pac 2014/22, ndr). Diamo la possibilità ai nostri agricoltori di resistere e di programmare il lavoro, per continuare a produrre buon cibo»: ha dichiarato il ministro dell'agricoltura, **Francesco Lollobrigida**, intervenendo al Masaf, nel corso della conferenza stampa organizzata con **Agea**, l'agenzia per le erogazioni in agricoltura. «Il direttore di Agea, **Fabio Vitale**, ha efficientato la macchina», ha aggiunto il ministro. E, in effetti, l'Italia è il primo paese in Europa a erogare anticipi per tutti gli interventi previsti dalla nuova Pac, a

partire dal primo giorno utile.

L'organismo pagatore procederà, così, al versamento di circa un

mld e 450 mln di euro di anticipi, secondo la seguente scadenza temporale:

- **anticipi pagamenti diretti** (16 ottobre - 30 novembre): un mld di euro per 426.000 domande;
- **anticipi sviluppo rurale** (16 ottobre - 30 novembre): 450 mln per le circa 100mila richieste arrivate.

Di seguito, i settori principali che ne beneficeranno:

- sostegno di base al reddito degli agricoltori, per un maggiore equilibrio tra sostenibilità ambientale e redditività economica;
- sostegno diretto al reddito agricolo (sui primi 14 ettari per aziende sino a 50 ettari);
- sostegno ai giovani agricoltori;
- promozione di pratiche agricole sostenibili (eco-schemi), destinate a tutelare ambiente, biodiversità e benessere degli animali;
- sostegno accoppiato per determinate tipologie di colture (frumento duro, soia, riso, pomodoro da trasformazione, barbabietola da zucchero, semi oleosi, agrumi, olio di oliva e piante proteiche);
- aiuti e interventi dello sviluppo rurale per superfici e animali (biologico, integrato e zone svantaggiate).

— Riproduzione riservata —



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041 - L.1956 - T.1746

